



**CASA ED EDILIZIA: SOLO ANNUNCI ED EQUIVOCI DA UN GOVERNO  
CHE SINO AD OGGI NON HA REALIZZATO NIENTE MA HA SOLTANTO  
BLOCCATO I FONDI ESISTENTI!**

Dichiarazione di Luigi Pallotta segretario generale del SUNIA

“Mentre il Piano casa deciso l'estate scorsa dal Governo Berlusconi è fermo e non decolla, anzi ha prodotto l'unico paradossale risultato di bloccare e stornare i fondi precedenti, parte l'assedio mediatico. Con il Piano edilizia (da molti confusamente chiamato piano casa) che brandendo l'arma solita della liberalizzazione dalla burocrazia, sembra prefigurare un assalto all'ambiente e al territorio non come risorsa da preservare con politiche mirate di sviluppo ed iniziativa economica, ma come pretesto per ulteriori saccheggi, non a caso viene fatto l'esempio di marginali esigenze di ampliamento di alcune abitazioni esistenti, sempre possibili quando siano nel rispetto dei regolamenti edilizi e della pianificazione urbanistica che spetta ai comuni.

In realtà il vero problema è che il patrimonio abitativo italiano è vetusto, inefficiente, inquinato ed inquinante.

L'unica strada che può virtuosamente percorrersi è quella di promuovere e incentivare la sua messa a norma con un risanamento tecnologico, statico e ambientale che sia realmente agevolato sia fiscalmente che dal punto di vista del credito.

Non dimentichiamo che solo due mesi fa, il Governo aveva di fatto eliminato l'agevolazione per il risparmio energetico per il 2009, che comunque rimane in forse per i futuri anni!

E il Piano casa, quello vero cioè destinato all'edilizia sociale e all'affitto? E' avvolto nelle nebbie e nei contrasti con gli enti locali, privati di un ruolo che loro spetta in materia.

Insomma nelle città c'è un serio problema di caro affitti e di bisogno casa dei ceti più colpiti dalla crisi (sfrattati per morosità, giovani coppie, anziani) e la risposta è: consentiamo un aumento delle stanze per i villini!”

Roma, 9 marzo 2009